



Digitale Verwaltung Schweiz
Administration numérique suisse
Amministrazione digitale Svizzera

Elenco delle attività finalizzate all'elaborazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA

Redatto dal gruppo di approfondimento
«AI governance & strategy» del comitato
di coordinamento per la scienza dei
dati e l'intelligenza artificiale (IA)
dell'Amministrazione Digitale Svizzera



Elenco delle attività finalizzate all'elaborazione di una strategia per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale

Autore/i **Membri del gruppo di approfondimento «AI governance & strategy» del comitato di coordinamento per la scienza dei dati e l'intelligenza artificiale (IA) dell'ADS**
Direzione: Stéphane Schwab (FR), Bertrand Loison (UFS)
Membri: Désirée Bäder (ZH), Alexander Barclay (GE), Serena Bolt (CaF), Florian Chatagny (AFF), Thomas Christin (FR), Mario Eugster (GR), Ruth Frischknecht (SG), Adrian Gadiant (AG), Nina Gammenthaler (CaF), Gérard Geiser (NE), Philipp Klett (BS), Michael Luggen (CaF), Catherine Pugin (VD)
Supporto specialistico: Jonas Braun (Eraneos Switzerland)

Data della versione 5.1.2026

Sintesi

Una strategia per l'utilizzo di sistemi basati sull'IA ben definita è molto di più di un semplice atto formale: garantisce non solo trasparenza in merito a obiettivi, responsabilità e condizioni quadro, ma **getta anche le basi per la creazione sostenibile e responsabile di valore attraverso l'utilizzo dell'IA.** La strategia rafforza la capacità dell'organizzazione di affrontare le sfide future, sancisce standard etici e giuridici e assicura che le soluzioni basate sull'IA rispondano alle esigenze della società, dei collaboratori e dell'organizzazione. Grazie a una governance dell'IA solida è possibile identificare in anticipo i rischi e ridurli al minimo, assicurando il rispetto della protezione dei dati, l'equità e la trasparenza.

Il presente documento fornisce una **guida pratica sullo sviluppo di una strategia individuale per l'utilizzo dell'IA destinata alle organizzazioni del settore pubblico**, che illustra le fasi del processo: dalla pianificazione iniziale ed esecuzione del processo di elaborazione della strategia, alla definizione di una governance dell'IA, fino all'identificazione e alla prioritizzazione di casi d'uso concreti. L'elemento centrale della guida è un elenco di attività strutturato con domande guida, che delinea le fasi di lavoro principali e funge da strumento di riferimento per sviluppare la strategia in modo sistematico ed efficiente. Gli allegati collegati offrono modelli e spunti di riflessione aggiuntivi che permettono di mantenere una visione d'insieme di tutti gli elementi fondamentali. Si tratta di documenti pensati per orientare il lavoro, ma non mirano a stabilire un metodo universalmente valido.

Integrando diverse strategie per l'utilizzo dell'IA esistenti si può trovare un equilibrio che permetta alle organizzazioni di sfruttare **le sinergie offerte da approcci già collaudati** e di contribuire alla definizione di standard comuni a livello svizzero. Al contempo, adattare in modo mirato il processo strategico assicura che le soluzioni sviluppate rispondano **alle esigenze specifiche dell'organizzazione**, permettendo di beneficiare appieno dei vantaggi di una strategia su misura per l'utilizzo dell'IA. **Altrettanto importante è il percorso che conduce alla definizione della strategia.** Il processo strategico qui delineato

attribuisce particolare importanza al coinvolgimento di diversi interlocutori. L'obiettivo è **creare ampio consenso e sostegno grazie a un approccio partecipativo**, consentendo all'organizzazione di riconoscersi in una visione chiara e condivisa sull'IA. Pertanto, la presente guida fornisce gli strumenti per sfruttare il potenziale dell'IA in modo efficace e responsabile all'interno dell'organizzazione.

Indice

1	Fattori di successo per un utilizzo efficace dell'IA nel settore pubblico	3
2	Perché è necessario definire una strategia e una governance per l'utilizzo dell'IA?	4
2.1	Perché è necessario definire la propria strategia per l'utilizzo dell'IA	4
2.2	Perché è necessario definire la propria governance dell'IA	4
3	Quali forme può assumere una strategia per l'IA?	6
3.1	Esempi di strategie per l'utilizzo dell'IA nel settore pubblico	6
3.2	Esempio di struttura testuale di una strategia per l'utilizzo dell'IA	6
4	Domande di verifica nell'ambito dell'elaborazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA	8
4.1	Prima di iniziare l'elaborazione	8
4.2	Durante l'elaborazione	9
4.3	Dopo l'elaborazione	11
A.	Idee per accompagnare la realizzazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA	13
A.1.	I principali interlocutori interessati a una strategia l'utilizzo dell'IA	13
A.2.	La possibile composizione del team di progetto	13
A.3.	Esempio di articolazione del processo di realizzazione della strategia in diverse fasi	13
A.4.	Basi legali rilevanti per l'elaborazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA	16
B.	Idee per la definizione di una governance dell'IA	16
B.1.	Esempi di modelli organizzativi per una governance dell'IA	17
B.2.	Domande importanti per la definizione dei compiti, delle competenze e delle responsabilità	18
B.3.	Domande importanti per la standardizzazione e l'utilizzo delle tecnologie basate sull'IA	18
B.4.	Domande importanti e criteri esemplificativi per classificare i rischi legati ai casi d'uso dell'IA	19
C.	Idee per l'attuazione dei primi casi d'uso dell'IA	20
C.1.	Individuazione di casi d'uso dell'IA	21
C.2.	Perfezionamento e prioritizzazione dei casi d'uso dell'IA	22
C.3.	Possibilità di finanziamento dei casi d'uso dell'IA	23
D.	Documenti e modelli	24
D.1.	Modello con esempio di un caso d'uso	24

1 Fattori di successo per un utilizzo efficace dell'IA nel settore pubblico

L'IA riguarda tutti.

Coinvolgete in un dialogo i diversi interlocutori e sviluppate una visione all'interno del team, invece di imporla dall'alto.

Ogni organizzazione è diversa.

Individuate opportunità e sfide specifiche. Evitate di utilizzare in modo acritico documenti standard.

Vedere per credere.

Identificate tempestivamente potenziali casi d'uso dell'IA e realizzatene subito dei prototipi, così da rendere tangibili i benefici.

Obiettivi aziendali chiari

Iniziate con il definire chiaramente gli obiettivi aziendali che si intendono raggiungere attraverso l'impiego dell'IA. Assicuratevi che le iniziative legate all'utilizzo dell'IA siano allineate alla strategia aziendale nel suo complesso.

Dati di qualità e disponibilità

Avere accesso a dati di qualità, accurati, disponibili e pertinenti è determinante. I dati devono essere ben organizzati, coerenti e privi di distorsioni, così da consentire l'addestramento, la validazione e l'impiego efficace dei modelli di IA. Una solida governance dei dati è alla base della governance dell'IA.

Talenti e competenze specialistiche

Formate un team variegato composto da specialisti interni e/o esterni che dispongano delle competenze necessarie. Per sviluppare, attuare e mantenere le soluzioni per l'utilizzo dell'IA servono profili tecnici, come data scientist e ingegneri specializzati nel machine learning, affiancati da esperti di innovazione, diritto ed etica. L'unione di queste competenze permette di creare un team interdisciplinare capace di sviluppare soluzioni efficaci.

Infrastruttura scalabile

Investite in un'infrastruttura tecnologica scalabile e robusta, che comprenda risorse cloud e piattaforme per lo sviluppo dell'IA, al fine di sostenere l'espansione delle relative iniziative.

Conformità etica e normativa

Elaborate e applicate le direttive etiche pertinenti, garantendo al contempo il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati e della sfera privata, così da rafforzare la fiducia e prevenire eventuali problemi legali.

Gestione del cambiamento e accettazione culturale

Attuate una strategia di gestione del cambiamento incentrata sulle persone affinché i collaboratori possano abituarsi ai processi supportati dall'IA. Promuovete inoltre una cultura dell'apprendimento continuo e dell'innovazione.

2 Perché è necessario definire una strategia e una governance per l'utilizzo dell'IA?

La capacità di un'organizzazione di affrontare le sfide future mediante l'impiego dell'IA si basa sull'interazione tra strategia, governance e implementazione dei casi d'uso. Il presente documento si concentra principalmente sulla definizione di una strategia per l'utilizzo dell'IA, ma illustra anche quali elementi sono necessari per sviluppare i casi d'uso e una governance efficace, mostrando come questi interagiscono con la strategia.

Una **strategia per l'utilizzo dell'IA** chiara fornisce un orientamento generale e garantisce che l'utilizzo dell'IA sia coerente con gli



Una prototipazione rapida di **casi d'uso** garantisce che il valore aggiunto costituito dall'IA sia visibile.

Una **governance dell'IA** solida garantisce il coordinamento delle iniziative legate all'utilizzo dell'IA e l'equilibrio tra efficienza e sicurezza.

2.1 Perché è necessario definire la propria strategia per l'utilizzo dell'IA

Definendo la propria strategia per l'utilizzo dell'IA ...

- ... **si fa chiarezza** su come dovranno essere affrontati e attuati in futuro i temi legati all'IA.
- ... **si rafforza la capacità di affrontare le sfide future** dell'organizzazione.
- ... **si gettano le basi** per un impiego coordinato, efficace e responsabile dell'IA all'interno dell'organizzazione.
- ... **si riunisce** l'organizzazione attorno a una visione condivisa sull'impiego dell'IA.
- ... **si garantisce** che l'utilizzo dell'IA rispetti requisiti etici, giuridici e sociali, come la protezione dei dati e la trasparenza.
- ... **si informa l'opinione pubblica** sull'approccio dell'organizzazione in merito all'IA.
- ... si tiene conto delle **esigenze specifiche** dell'organizzazione.

2.2 Perché è necessario definire la propria governance dell'IA

Definendo la propria governance dell'IA ...

- ... si garantisce un **approccio coerente** e globale **all'utilizzo dell'IA** all'interno dell'organizzazione.
- ... si assicura il **rispetto delle condizioni quadro giuridiche**.
- ... **si identificano e si riducono al minimo i rischi** legati all'utilizzo dell'IA.
- ... **si definiscono responsabilità chiare** per lo sviluppo, l'esercizio, il monitoraggio e il miglioramento continuo dei sistemi basati sull'IA.
- ... **si garantiscono decisioni trasparenti e tracciabili**.
- ... si può adottare un approccio pragmatico, basandosi nella maggior parte dei casi **su strutture organizzative esistenti**.

- ... **è possibile evidenziare l'equilibrio** tra il coordinamento e la visibilità garantiti da una struttura centrale e l'innovazione e l'attuazione che avvengono a livello decentralizzato.

3 Quali forme può assumere una strategia per l'IA?

Inizialmente può essere utile esaminare esempi di strategie per l'utilizzo dell'IA già esistenti, così da avere un'idea concreta di come potrebbe apparire la strategia finale. **Non meno importante è il percorso che porta alla definizione della strategia e il coinvolgimento di diversi interlocutori**, affinché tutte le parti possano riconoscersi in una visione condivisa dell'IA. Per questo motivo, la strategia deve essere adattata al contesto specifico dell'organizzazione. Non si può semplicemente applicare quella elaborata per un'altra realtà. Le domande di controllo presentate nel capitolo successivo sono concepite per guidare questo processo di personalizzazione.

3.1 Esempi di strategie per l'utilizzo dell'IA nel settore pubblico

- Strategia e piano di attuazione per l'utilizzo di sistemi basati sull'IA nell'Amministrazione federale (dicembre 2025, [LINK](#))
- Strategia del Cantone di Argovia per l'utilizzo dell'IA (giugno 2025, [LINK](#), disponibile in tedesco)
- Strategia e roadmap della città di Stoccarda per l'utilizzo dell'IA (luglio 25, [LINK](#), disponibile in tedesco)
- Strategia del governo scozzese per l'utilizzo dell'IA (agosto 2022, [LINK](#), disponibile in inglese)

3.2 Esempio di struttura testuale di una strategia per l'utilizzo dell'IA

Quello che segue è un esempio di come può essere strutturata una strategia per l'utilizzo dell'IA senza tralasciare alcun elemento importante. Esso non costituisce un metodo esaustivo per l'elaborazione della strategia, né pretende di essere universalmente applicabile: ogni organizzazione può adottare una struttura diversa.

Visione



Principio guida dell'organizzazione nell'utilizzo dell'IA. Descrive la situazione che l'organizzazione desidera raggiungere in relazione all'impiego dell'IA nel medio periodo (5–10 anni).

Esercizio utile: quale titolo vorremmo leggere tra cinque anni su una rivista specializzata a proposito della nostra organizzazione? («Headline of the future»).

Esempio: «L'impiego di sistemi basati sull'IA ottimizza i processi e i servizi amministrativi, offre supporto a dirigenti e collaboratori e introduce soluzioni innovative in seno all'Amministrazione federale, che ne riconosce la funzione esemplare e impiega i sistemi di IA nel rispetto di principi condivisi» (Strategia per l'utilizzo dei sistemi di IA nell'Amministrazione federale).

Missione



«Qual è il nostro mandato in materia di IA?» / «Per quali scopi utilizziamo l'IA?»
→ definisce in modo concreto quale valore l'intelligenza artificiale è chiamata a generare all'interno dell'organizzazione.

Esempio: «Creiamo un quadro sicuro, trasparente e eticamente responsabile per l'impiego delle tecnologie basate sull'IA, al fine di ottimizzare i processi amministrativi e rafforzare le decisioni basate sui dati. Attraverso lo sviluppo o l'introduzione di sistemi basati sull'IA scalabili e adattabili, garantiamo che i nostri servizi continuino ad essere al passo con la trasformazione digitale, mantenendo allo stesso tempo elevati standard di sicurezza dei dati e di

trasparenza (Strategia per l'utilizzo dell'IA del Cantone di Argovia, trad. dal tedesco).

Principi



Linee guida chiare e condivise per l'impiego dell'IA coerente con la visione.

Esempio: «Trasparenza e tracciabilità. - I sistemi basati sull'IA devono essere trasparenti e il più possibile tracciabili» (Strategia per l'utilizzo dell'IA del Cantone di Argovia, trad. dal tedesco).

Esempio: «Affidabile e solida - L'utilizzo dei sistemi basati sull'IA soddisfa requisiti elevati in materia di protezione dei dati, sicurezza dei dati e delle informazioni, stabilità nel funzionamento e sovranità digitale» (Strategia per l'utilizzo dei sistemi di IA nell'Amministrazione federale).

Campi d'azione



Settori in cui vi è necessità d'intervento.

Ad esempio:

- sviluppo di una governance dell'IA (v. [allegato B Idee per la definizione di una governance dell'IA](#));
- individuazione e prioritizzazione di casi d'uso dell'IA (v. [allegato C Idee per l'attuazione dei primi casi d'uso dell'IA](#));
- ampliamento delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori in materia di IA;
- costituzione di un'infrastruttura IA di base.

Obiettivi



Obiettivi strategici e operativi misurabili, definiti all'interno dei diversi campi d'azione, che evidenziano i progressi compiuti verso la concretizzazione della visione.

Orientamenti



Priorità concrete attraverso cui l'organizzazione orienta il proprio lavoro verso il raggiungimento degli obiettivi.

Questo punto comprende misure che precisano gli orientamenti, traducendoli in progetti, mandati e compiti concreti volti al raggiungimento degli obiettivi. Di norma sono definite su un orizzonte temporale di uno o due anni.

Roadmap



Piano di attuazione delle misure organizzato secondo una sequenza temporale definita.

4 Domande di verifica nell'ambito dell'elaborazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA

4.1 Prima di iniziare l'elaborazione

Desidero avviare l'elaborazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA nella mia organizzazione. Che cosa devo fare?

#	Attività	
1	Definire gli obiettivi della strategia per l'utilizzo dell'IA Quali obiettivi si intendono raggiungere? Quali aspetti si preferisce non affrontare? Ci sono prescrizioni o aspettative di natura politica legate alla strategia? Si veda il capitolo 2.1 Perché è necessario definire la propria strategia per l'utilizzo dell'IA .	<input type="checkbox"/>
2	Definire la portata della strategia per l'utilizzo dell'IA Fino a dove ci si vuole spingere con la strategia? – Quanto deve essere dettagliata la roadmap? – Si desidera sviluppare una governance dell'IA nell'ambito della strategia? – Si veda il capitolo 2.2 Perché è necessario definire la propria governance dell'IA . – Si desidera ordinare per priorità i primi casi d'uso nel quadro della strategia? Si veda l' allegato C Idee per l'attuazione dei primi casi d'uso dell'IA .	<input type="checkbox"/>
3	Analizzare il contesto: organizzazioni, possibili collaboratori e interlocutori A quale/i organizzazione/i ci si vuole rivolgere con la strategia? – Solo all'amministrazione interna? – Ad un intero Cantone o Comune, coinvolgendo il settore economico, scientifico e i cittadini? – Si può/ si vuole / si deve collaborare o almeno coordinarsi con altre organizzazioni, ad esempio con Cantoni limitrofi, altri Comuni o università? ➔ Le varie organizzazioni sono caratterizzate da realtà molto diverse tra loro: un Cantone con una grande università ha altre esigenze rispetto a un piccolo Comune. Su chi incide la strategia? Si veda l' allegato A.1 I principali interlocutori interessati a una strategia l'utilizzo dell'IA .	<input type="checkbox"/>
4	Chiarire le opzioni di finanziamento per l'elaborazione della strategia Chi finanzia il processo di elaborazione e l'attuazione della strategia?	<input type="checkbox"/>
5	Chiarire il mandato e le responsabilità Chi deve dare l'incarico di elaborare la strategia e approvarne la versione finale? Chi assume la responsabilità principale per la conduzione dell'intero processo di elaborazione della strategia?	<input type="checkbox"/>
6	Definire l'organizzazione del team responsabile dell'elaborazione della strategia – Chi dispone delle conoscenze necessarie, all'interno o all'esterno dell'organizzazione, per elaborare o contribuire all'elaborazione della strategia? – È necessario un supporto esterno? – Chi farà parte del team principale e chi sarà coinvolto in altro modo? – Quando verrà coinvolto il team responsabile dell'elaborazione della strategia? Già nella fase di preparazione?	<input type="checkbox"/>

<ul style="list-style-type: none"> – In che modo i diversi interlocutori saranno coinvolti nel processo strategico? Faranno parte del team principale o saranno consultati nella fase di analisi? <p>Si veda l'allegato A.2 La possibile composizione del team di progetto.</p>	
7 Stabilire il modo di procedere per l'elaborazione della strategia Come si intende pianificare il processo strategico? Si veda l' allegato A.3 Esempio di articolazione del processo di realizzazione della strategia in diverse fasi .	<input type="checkbox"/>
8 Definire la struttura del documento sulla strategia per l'utilizzo dell'IA Come deve presentarsi la versione finale della strategia? Si vedano gli esempi al capitolo 3.1 Esempi di strategie per l'utilizzo dell'IA nel settore pubblico .	<input type="checkbox"/>
9 Presentare la proposta di progetto per l'elaborazione della strategia (se necessario, ai fini del finanziamento e/o per ottenere un mandato politico).	<input type="checkbox"/>

4.2 Durante l'elaborazione

Mi occupo dell'elaborazione della strategia per l'utilizzo dell'IA nella mia organizzazione. Che cosa devo fare?

#	Attività	
1	Organizzare una riunione per avviare i lavori del team principale <ul style="list-style-type: none"> – Presentare i principi sull'elaborazione della strategia definiti nella fase precedente – Stabilire i ruoli e le competenze all'interno del team di progetto 	<input type="checkbox"/>
2	Raccogliere le informazioni più importanti <ul style="list-style-type: none"> – Condizioni quadro (relative ad aspetti politici, giuridici, etici, organizzativi, tecnici) – Si veda l'allegato A.4 Basi legali rilevanti per l'elaborazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA. – Strategie esistenti: <ul style="list-style-type: none"> – eventuali strategie generali o specialistiche della propria organizzazione (ad es. strategia riguardante l'informatica, la digitalizzazione, i dati); – strategie di organizzazioni interessate (ad es. strategia per l'utilizzo dei sistemi di IA nell'Amministrazione federale); – strategie concernenti la sovranità digitale o la prioritizzazione di tecnologie open source; – documentazione disponibile sulla governance informatica o dei dati. 	<input type="checkbox"/>
3	Analizzare il grado di maturità dei dati e dei sistemi di IA disponibili nell'organizzazione Raccogliere la documentazione riguardante i punti di forza, i punti deboli, le opportunità e i rischi che caratterizzano l'organizzazione Si veda l' allegato A.3.3 Analisi .	<input type="checkbox"/>
4	Analizzare le ripercussioni dell'utilizzo dell'IA da parte di terzi Anche i cittadini, le persone che si candidano per un posto e gli hacker utilizzano l'IA. Come si intende affrontare questo aspetto?	<input type="checkbox"/>

5	Chiedere agli interlocutori quali sono le loro aspettative ed esigenze	<input type="checkbox"/>
6	Elaborare il documento sulla strategia seguendo la struttura e la metodologia prescelte – Visione, obiettivi, principi, misure, etc. – Integrare le strategie e le direttive esistenti	<input type="checkbox"/>
7	Definire un piano di attuazione delle misure, che comprenda ad esempio i seguenti elementi: – stima dei costi; – tempistiche; – responsabilità dell'attuazione e della reportistica; – ripercussioni finanziarie e in termini di personale; – gestione e trasferimento delle conoscenze (formazione); – criteri di successo e meccanismi di controllo.	<input type="checkbox"/>
8	Raccogliere i feedback dei gruppi interessati sulla bozza della strategia	<input type="checkbox"/>
9	Definire il piano di comunicazione Chi informa chi, quando e come?	<input type="checkbox"/>
10	Definire lo sviluppo della strategia Periodo di validità della strategia, responsabilità per lo sviluppo successivo	<input type="checkbox"/>

Principali domande di controllo sul contenuto della strategia

1. I campi d'azione coprono le principali lacune riscontrate nella situazione attuale?
2. La gestione del cambiamento e l'acquisizione di competenze all'interno dell'organizzazione sono state adeguatamente considerate?
3. La visione e la missione sono fonte di motivazione per gli interlocutori?
4. Gli obiettivi sono «SMART» (**S**pecifici, **M**isurabili, **A**ttirativi, **R**ilevanti e **con una T**empistica definita)?
5. Le fasi successive alla conclusione della strategia sono chiare?
6. Il piano di attuazione è realistico rispetto alle risorse disponibili?

Parallelamente all'elaborazione della strategia è possibile definire la governance dell'IA. In questa fase può essere utile anche identificare e prioritizzare i primi casi d'uso, che contribuiscono a rendere gli obiettivi della strategia più tangibili. A tal fine sono utili le attività facoltative proposte di seguito, che possono essere considerate quale parte integrante della strategia oppure come misure di attuazione da sviluppare in un secondo momento.

Il **vantaggio** di svolgere queste attività già nell'ambito della strategia risiede nel fatto che le basi metodologiche sono simili e il team principale ha già acquisito la necessaria pratica. Lo **svantaggio** è il rischio che la stesura della strategia venga politicizzata da discussioni sulle strutture di governance, allungando significativamente i tempi.

#	Attività	
B	Definire la governance dell'IA secondo la struttura e la metodologia prescelte	<input type="checkbox"/>

1	Stabilire il modello organizzativo per l'utilizzo dell'IA Si veda l' <i>allegato B.1 Esempi di modelli organizzativi per una governance dell'IA</i> .	<input type="checkbox"/>
2	Definire compiti, competenze e responsabilità Si veda l' <i>allegato B.2 Domande importanti per la definizione dei compiti, delle competenze e delle responsabilità</i> .	<input type="checkbox"/>
3	Stabilire standard per l'utilizzo delle tecnologie basate sull'IA Si veda l' <i>allegato B.3 Domande importanti per la standardizzazione e l'utilizzo delle tecnologie basate sull'IA</i> .	<input type="checkbox"/>
4	Identificare i rischi esistenti e definirne il monitoraggio Si veda l' <i>allegato B.4 Domande importanti e criteri esemplificativi per classificare i rischi legati ai casi d'uso dell'IA</i> .	<input type="checkbox"/>
C	Identificare e prioritizzare i casi d'uso dell'IA	<input type="checkbox"/>
1	Identificare i casi d'uso dell'IA all'interno dell'organizzazione Si veda l' <i>allegato C.1 Individuazione di casi d'uso dell'IA</i> .	<input type="checkbox"/>
2	Affinare e prioritizzare i casi d'uso dell'IA Si veda l' <i>allegato C.2 Perfezionamento e prioritizzazione dei casi d'uso dell'IA</i> .	<input type="checkbox"/>
3	Identificare le opzioni di finanziamento per i casi d'uso dell'IA Si veda l' <i>allegato C.3 Possibilità di finanziamento dei casi d'uso dell'IA</i> .	<input type="checkbox"/>
4	Garantire trasparenza nell'utilizzo dell'IA <ul style="list-style-type: none"> – All'interno dell'organizzazione, ad esempio tenendo una presentazione in cui si espongono i valori empirici dei primi casi d'uso. – All'esterno dell'organizzazione, ad esempio attraverso l'elenco dei progetti dell'Amministrazione federale nell'ambito della Rete di competenze per l'intelligenza artificiale (CNAI) o una collaborazione proattiva con gli offerenti degli elenchi pubblici sull'utilizzo dell'IA nel settore pubblico. 	<input type="checkbox"/>

4.3 Dopo l'elaborazione

Abbiamo finalizzato il documento sulla strategia per l'utilizzo dell'IA. Che cosa devo fare?

#	Attività	
1	Ottenere l'approvazione della strategia da parte del committente o del responsabile politico	<input type="checkbox"/>
2	Comunicare la strategia all'interno e all'esterno dell'organizzazione Informare gli interlocutori e altri soggetti interessati, garantendo loro un accesso adeguato alle informazioni	<input type="checkbox"/>
3	Presentare le richieste di progetti per l'attuazione di misure contenute nella strategia	<input type="checkbox"/>

Avviare quanto prima un progetto pilota (ad es. un caso d'uso o la costituzione di un organo) per sfruttare lo slancio iniziale e la motivazione del team responsabile della strategia e degli interlocutori		
4	Introdurre attività di controlling, monitoraggio e reporting delle misure e dei progetti sulla base dei criteri di successo prestabiliti	<input type="checkbox"/>
5	Prevedere revisioni periodiche e lo sviluppo «agile» della strategia per rispondere ai rapidi cambiamenti del settore	<input type="checkbox"/>

Allegato

A. Idee per accompagnare la realizzazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA

A.1. I principali interlocutori interessati a una strategia l'utilizzo dell'IA

Gli interlocutori da coinvolgere variano in modo significativo a seconda del contesto in cui opera l'organizzazione. Un Cantone forte dal punto di vista economico e della ricerca si rivolgerà a interlocutori diversi rispetto a un piccolo Comune. L'elenco che segue non è pertanto esaustivo. Per integrarlo, può essere utile porsi questa domanda: *«In che cosa si differenzia il contesto in cui opera la mia organizzazione rispetto a quello di altri Cantoni, Comuni o uffici?»*. Ecco i possibili interlocutori:

- uffici o divisioni centrali dell'organizzazione;
- divisioni IT, uffici IT («chief information officer», «chief information security officer», governance informatica, specialisti di IA);
- uffici di statistica;
- attuali o potenziali utenti di applicazioni basate sull'IA (personale amministrativo, clienti);
- commissioni d'etica, incaricati della protezione dei dati;
- rappresentanti politici;
- rappresentanti cantonali o comunali dell'economia;
- istituzioni scientifiche;
- cittadini;
- uffici federali interessati (ad es. UFIT o UST) o associazioni intercantionali (ad es. Amministrazione digitale Svizzera);
- organizzazioni simili attive a diversi livelli statali.

A.2. La possibile composizione del team di progetto

Di norma il team è costituito da 5-15 persone:

- capoprogetto con esperienza nell'elaborazione di strategie;
- esperto di IA o di strategie per l'utilizzo dell'IA;
- rappresentante del settore informatico con competenze nell'ambito della strategia o della governance;
- rappresentante di alto livello dell'amministrazione o della sfera politica;
- rappresentante della commissione d'etica;
- opzionale: rappresentanti degli uffici più rilevanti (ad es. UST);
- opzionale: rappresentante degli utenti.

A.3. Esempio di articolazione del processo di realizzazione della strategia in diverse fasi

Quello che segue è un possibile modello di pianificazione del processo di elaborazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA, utile per non tralasciare passaggi fondamentali. Non rappresenta un

metodo completo per la definizione di una strategia: attori diversi possono adottare strutture differenti. Ecco le possibili fasi:

1. **preparazione**: elaborazione del mandato di progetto;
2. **avvio**: identificazione degli interlocutori rilevanti e costituzione del team responsabile dell'elaborazione della strategia;
3. **analisi**: valutazione dello stato attuale;
4. **elaborazione**: definizione dettagliata degli elementi centrali della strategia;
5. **approvazione**: preparazione dei contenuti per sottoporli ai servizi competenti;
6. **comunicazione**: presentazione interna ed esterna della strategia;
7. **implementazione**: attuazione delle misure prestabilite secondo la roadmap.

Nelle sezioni seguenti vengono approfondite le fasi 1-4. Le fasi 5-6 variano sensibilmente in base all'organizzazione e al contesto in cui essa opera. La definizione dettagliata dell'implementazione (fase 7) costituisce un elemento essenziale di una strategia per l'utilizzo dell'IA completa.

A.3.1. Preparazione

Obiettivi

Mandato di progetto per l'elaborazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA:

- gli obiettivi del progetto sono formulati in modo chiaro;
- nel piano di progetto sono definite le tappe fondamentali;
- i mezzi necessari e le risorse interne ed esterne sono stati stanziati.

Fattori di successo

- Le responsabilità per l'implementazione della strategia dovrebbero essere considerate sin dall'inizio, così da evitare che la strategia rimanga lettera morta.
- Gli obiettivi del processo strategico devono essere definiti in modo chiaro fin dall'inizio e le aspettative vanno concordate con il committente.

A.3.2. Avvio

Obiettivi

- Il team di progetto, compresa un'eventuale struttura di accompagnamento, è stato costituito.
- Obiettivi e modalità sono stati definiti dettagliatamente.
- La gestione dei rapporti con le parti interessate è stata definita.

Fattori di successo

- I diversi interlocutori vengono coinvolti attivamente, favorendo una più ampia accettazione della strategia nelle fasi successive.

A.3.3. Analisi

Obiettivi

- Descrivere la situazione attuale, i punti critici e le opportunità. Formati possibili: schede didattiche, ad es. «AI strategy canvas» oppure analisi SWOT.
- Valutare il grado di maturità dell'organizzazione in materia di IA.

Possibili domande

1. Quali progetti sono già in corso?
2. Quali idee per possibili casi d'uso dell'IA sono già state formulate?
3. L'infrastruttura e le applicazioni esistenti sono pronte per l'impiego dell'IA?
4. Quanto è solida la base dati necessaria per l'utilizzo dell'IA? Esiste una governance dei dati?
5. Qual è il livello di competenze specialistiche e generali in materia di IA disponibili all'interno dell'organizzazione?
6. Quali requisiti specifici dell'organizzazione e relativi alla futura soluzione sono già stati identificati?
7. L'organizzazione e la cultura aziendale sono pronte ad adottare applicazioni basate sull'IA?

Modo di procedere

1. Analisi dei documenti di riferimento.
2. Svolgimento di interviste sulla base di un questionario.
3. Workshop con i principali interlocutori per chiarire le aspettative.
4. Sintesi dello stato attuale e delle aspettative degli interlocutori.

Fattori di successo

- Coinvolgere fin da subito prospettive diverse (strategiche, operative, tecniche, giuridiche ed etiche) permette di ampliare i propri orizzonti e costruire una visione davvero completa, favorendo al contempo una maggiore accettazione della strategia da parte degli interlocutori.
- Disporre di formati ben strutturati (ad es. questionari o schede didattiche impiegate per l'analisi) consente di raccogliere in modo efficiente informazioni provenienti da fonti eterogenee.

A.3.4. Elaborazione

Obiettivi

- Formulare in modo preciso il documento strategico (v. anche [capitolo 3.2 Esempio di struttura testuale di una strategia per l'utilizzo dell'IA](#)).

Possibile modo di procedere durante la fase di elaborazione della strategia

Opzione 1: proposte degli esperti

- La direzione di progetto e gli esperti preparano delle proposte basate sui risultati emersi nella fase di analisi.
- Le proposte vengono poi perfezionate iterativamente durante seminari del team principale.

Opzione 2: proposte del team principale

- La direzione di progetto e gli esperti preparano e moderano seminari sul tema.
- Il team principale elabora elementi della strategia durante i seminari, ad esempio attraverso esercizi come «Headline of the future», utili a definire la visione.

Possibili domande a cui si può rispondere con la strategia, ad esempio attraverso principi guida.

- Si desidera sviluppare soluzioni interne o adeguare altre soluzioni già esistenti?
- Si desidera promuovere lo sviluppo della piazza economica per le imprese attive nel settore dell'IA?

- Quali requisiti si vogliono applicare in materia di sovranità tecnologica e come si intende soddisfarli?
- Si possono utilizzare soluzioni basate sul cloud oppure solo soluzioni in modalità «on-premise»?
- In che modo si intende formare i collaboratori affinché siano in grado di capire e utilizzare l'IA?

Fattori di successo

- La strategia viene sviluppata in funzione dell'organizzazione e delle condizioni quadro, evitando di applicare in modo acritico modelli predefiniti.
- La visione è formulata in modo comprensibile e motivante sia per gli esperti sia per i profani.
- La strategia è elaborata in modo sequenziale (p. es. orientando obiettivi e misure già nella fase di elaborazione della visione).
- La strategia è coerente con le strategie sovraordinate e si allinea agli obiettivi definiti dal governo.

A.4. Basi legali rilevanti per l'elaborazione di una strategia per l'utilizzo dell'IA

Stato: luglio 2025

- In futuro: interpretazione svizzera della Convenzione sull'IA del Consiglio d'Europa ([LINK](#)).
- Legislazione sulla protezione dei dati (legge federale del 25 settembre 2020 sulla protezione dei dati [RS 235.1, [LINK](#)], direttiva UE 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 [[LINK](#)], legislazioni cantionali ecc.).
- Legislazione sulla sicurezza delle informazioni (legge del 29 settembre 2023 sulla sicurezza delle informazioni [RS 128, [LINK](#)], legislazioni cantionali, ecc.).
- Disposizioni concernenti la preventivazione e la legislazione in materia di appalti pubblici, eventualmente strategie riguardanti l'uso di software a codice sorgente aperto
- Legislazione speciale su casi d'uso specifici (ad es. concernenti il lavoro della polizia o la sanità).
- Standard eCH-0272 concernente la trasparenza, la comprensibilità e i rischi dei sistemi di IA ([LINK](#)).

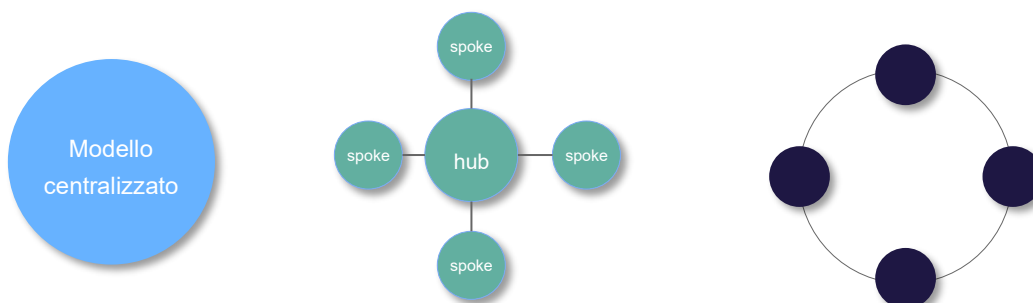
B. Idee per la definizione di una governance dell'IA

La definizione di una governance dell'IA è spesso considerata un campo d'azione prioritario all'interno di una strategia per l'utilizzo dell'IA. In molti casi viene sviluppata come parte integrante della strategia stessa. Il Cantone di Argovia, ad esempio, ha già affrontato il tema delle strutture di governance dell'IA nell'ambito della propria strategia, optando per un modello ispirato all'attuale governance informatica e ai relativi organi e processi collaudati. L'Amministrazione federale, invece, ha deciso di integrare nella propria strategia per l'utilizzo dell'IA lo sviluppo di strutture di governance specifiche quale obiettivo strategico. La scelta è ricaduta su un modello «hub and spoke», dove unità periferiche («spoke») si collegano a un nodo centrale («hub»; cfr. comunicato stampa del 12.12.2025: [LINK](#)). Per migliorare la collaborazione trasversale, è stata designata quale nodo centrale la CNAI, situata presso la Cancelleria federale. Altri dipartimenti dispongono invece di unità periferiche proprie che si occupano di temi specifici. Per esempio, l'UST

contribuisce con competenze nell'ambito della scienza dei dati, mentre il DFGP apporta competenze giuridiche e regolatorie.

B.1. Esempi di modelli organizzativi per una governance dell'IA

- Quale modello organizzativo si adatta meglio alla struttura e alla cultura dell'organizzazione?
- Quali vantaggi e rischi comporta il modello scelto in termini di innovazione, efficienza, direzione strategica e gestione dei rischi?
- In che modo vengono garantite le interfacce e la collaborazione tra unità centrali e decentralizzate?



Modello centralizzato: un'unità centrale assume la responsabilità di tutte le misure legale all'IA.

- Vantaggi: standardizzazione ed efficienza.
- Svantaggi: flessibilità limitata e rischio di cumulo eccessivo di lavoro.

→ Adatto soprattutto a organizzazioni con un basso livello di maturità in ambito di IA, per avviare le attività in modo efficiente.

Modello decentralizzato: le divisioni o gli uffici locali assumono la responsabilità delle misure legate all'IA.

- Vantaggio: elevata capacità di adattarsi alle condizioni locali.
- Svantaggi: visione d'insieme limitata e rischio di incoerenze.

→ Adatto a organizzazioni di grandi dimensioni, con esigenze eterogenee e una cultura dell'innovazione già consolidata.

Hub & Spokes: un «hub» centrale coordina gli «spoke» decentralizzati che operano a livello locale.

- Vantaggi: equilibrio tra visione d'insieme centralizzata e flessibilità a livello locale.
- Svantaggio: maggiore dispendio per il coordinamento.

→ Adatto a organizzazioni di grandi dimensioni che richiedono un certo grado di controllo centrale, ma hanno anche bisogni specifici in diversi ambiti.

Nel settore pubblico non è raro che le unità decentralizzate (le diverse divisioni) operino in modo autonomo rispetto alle altre unità. Definire una strategia per l'utilizzo dell'IA offre anche l'opportunità di migliorare la collaborazione tra i vari uffici.

B.2. Domande importanti per la definizione dei compiti, delle competenze e delle responsabilità

- Esiste un organo o un comitato che approva linee guida e standard trasversali? Si può ricorrere ad organi esistenti?
- Quali responsabilità e ruoli concreti sono necessari per lo sviluppo, l'introduzione e il monitoraggio delle applicazioni basate sull'IA?
- Quali poteri decisionali e procedure di escalation sono definiti per ciascun ruolo?
- Come vengono definite le competenze e le responsabilità nei progetti intersettoriali riguardanti l'IA?
- Quali competenze sono necessarie? È importante considerare sia le competenze tecniche (ad es. in ambito di scienza dei dati, ingegneria del machine learning, operazioni di machine learning, gestione dei dati) sia le competenze interdisciplinari che le completano (ad es. in ambito giuridico ed etico).
- Il modello attuale delle competenze deve essere adeguato? È possibile formare il personale impiegato o è necessario creare nuovi posti?
- Quale impatto avrà l'IA sullo sviluppo dirigenziale e del personale? E sulla formazione? In che modo si possono formare i collaboratori affinché siano in grado di capire e utilizzare l'IA?

B.3. Domande importanti per la standardizzazione e l'utilizzo delle tecnologie basate sull'IA

- Per quali tecnologie è opportuno definire degli standard?
- Quali requisiti minimi tecnici, di sicurezza e di qualità devono soddisfare tutte le soluzioni basate sull'IA adottate?
- In che modo si garantisce l'interoperabilità e la scalabilità delle nuove soluzioni nell'ambito dell'IA?
- Quali condizioni quadro etiche e legali devono essere rispettate nello sviluppo e nell'utilizzo dell'IA? (v. [allegato A.4](#))
- Come si garantisce che i sistemi basati sull'IA operino in modo comprensibile, trasparente e non discriminatorio?
- Esiste un processo per verificare i rischi etici o le ripercussioni sociali delle applicazioni basate sull'IA?
- Come si garantisce che le persone interessate ricevano le informazioni necessarie e possano dare il proprio consenso quando si impiega l'IA?
- Chi controlla l'osservanza dei requisiti etici e giuridici nell'attività quotidiana?

Esempi di linee guida nel settore pubblico volte a garantire la conformità etica e normativa:

- Cantone di San Gallo, *Leitlinie über die Verwendung von ChatGPT und ähnlichen Systemen in der Verwaltung* (linee guida sull'utilizzo di ChatGPT e di sistemi simili, disponibili in tedesco; [LINK](#))
- Cantone di Berna, *KI-Leitbild und Merkblatt* (linee direttive e scheda informativa sull'IA, disponibili in tedesco e in francese; [LINK](#))
- Cantone di Basilea Città, *KI-Richtlinien* (linee guida sull'IA, disponibili in tedesco; [LINK](#))
- Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, documento programmatico dell'UDSC sull'IA (disponibile su richiesta)
- «Evangelisches Werk für Diakonie und Entwicklung», linee guida sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale (disponibile in tedesco, marzo 2024, [LINK](#))

B.4. Domande importanti e criteri esemplificativi per classificare i rischi legati ai casi d'uso dell'IA

- In base a quali criteri si classificano i rischi legati ai casi d'uso dell'IA?
- Quali processi garantiscono la classificazione dei nuovi casi d'uso dell'IA?
- Quali processi garantiscono il monitoraggio costante delle applicazioni basate sull'IA?

Criteri esemplificativi:

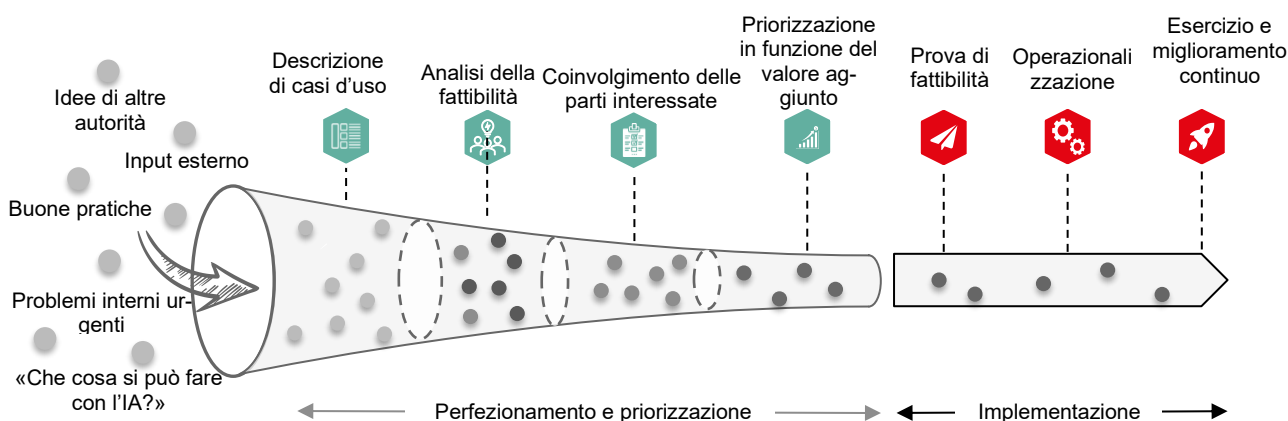
- ambiti di applicazione;
- uso interno o esterno;
- tipo di dati trattati;
- criticità del processo e ripercussioni di eventuali errori;
- ripercussioni sui diritti e sulle libertà;
- grado di autonomia dell'applicazione;
- tipo di tecnologia impiegata (ad es. discriminativa o generativa);
- grado di maturità dell'applicazione.

C. Idee per l'attuazione dei primi casi d'uso dell'IA

La raccolta di idee per formulare casi d'uso all'interno dell'organizzazione e la rapida realizzazione di un prototipo rientrano spesso nel campo d'azione della strategia per l'utilizzo dell'IA oppure rappresentano attività che vengono avviate già durante la fase di elaborazione della strategia.

Un **approccio basato sui casi d'uso** consente di generare valore in tempi rapidi e offre i seguenti vantaggi:

- **riduzione del rischio**: se l'atteso aumento di valore non si concretizza, il caso d'uso può essere interrotto precocemente;
- **possibilità di aggiornamento costante delle priorità** dei casi d'uso;
- stretto **coinvolgimento del settore d'attività** corrispondente al caso d'uso;
- i **risultati dei lavori** possono essere **riutilizzati** per altri casi d'uso.



Fattori di successo per sviluppare il primo caso d'uso dell'IA:

- una **descrizione del caso d'uso sufficientemente dettagliata e comprensibile** fin dall'inizio;
- una **persona responsabile** del coordinamento dell'intero processo;
- un **organo competente per i casi d'uso**, incaricato di definirne le priorità;
- una **strategia chiara** che possa fungere da riferimento per l'attribuzione delle priorità;
- **criteri precisi per valutare la riuscita** di un caso d'uso, utili per rivedere le priorità in corso d'opera;
- se si forma rapidamente ampio consenso su un caso d'uso di importanza centrale, valutare una procedura «accelerata» per ottenere primi risultati in tempi brevi.

Casi d'uso dell'IA e HERMES

Molte organizzazioni attive nel settore pubblico in Svizzera utilizzano HERMES come metodologia standard per la gestione dei progetti. I numerosi requisiti relativi alla documentazione relativa al progetto e le prove di fattibilità che ne derivano possono rallentare significativamente la sperimentazione di casi d'uso dell'IA. Test di piccole dimensioni, circoscritti e con un fabbisogno limitato di risorse possono spesso essere realizzati anche senza avviare un apposito progetto HERMES. Negli altri casi, è preferibile procedere in modo pragmatico con una documentazione più snella. A seconda della portata, una prova di fattibilità può essere realizzata già come parte integrante dello studio nella fase di avvio oppure, in alternativa, nella fase di concezione. Al più tardi nella fase in cui si passa all'operationalizzazione dei sistemi parziali («minimum viable product»), è spesso indispensabile ricorrere alla gestione agile dello sviluppo prevista da HERMES.

C.1. Individuazione di casi d'uso dell'IA

C.1.1. Obiettivi

- Elenco dei possibili casi d'uso (ad es. attraverso un **apposito modello**, v. [allegato D.1 Modello con esempio di un caso d'uso](#)).

C.1.2. Possibile modo di procedere:

- consultazione dei collaboratori;
- workshop sui casi d'uso;
- scambio con altre autorità sui casi d'uso che hanno formulato in relazione all'IA.

Una **presentazione introduttiva e di facile comprensione** dedicata alle attuali tecnologie basate sull'IA e ad esempi concreti di casi d'uso può stimolare la creatività dei collaboratori e favorire l'individuazione di nuovi casi d'uso. In questo modo, i partecipanti comprendono i meccanismi dell'IA, vedono esempi provenienti da diversi settori e si rendono conto del potenziale di questa tecnologia.

C.1.3. Descrizione di un caso d'uso attraverso l'apposito modello

Il modello prevede la raccolta, per ciascun caso d'uso, delle informazioni riportate di seguito. Una descrizione accurata sin dall'inizio consente di definirne le priorità con maggiore efficacia.

Sfide e opportunità

Questa sezione del modello descrive le difficoltà o i problemi specifici che si intendono affrontare e risolvere con il caso d'uso. Le sfide possono essere di natura tecnica, aziendale o operativa e rispecchiano l'esperienza attuale dei destinatari. Oltre alle difficoltà potrebbero però esserci anche delle opportunità.

- È opportuno ragionare a partire dall'esigenza individuata e porsi delle domande, ad esempio: qual è la questione che si intende affrontare con il caso d'uso? Qual è il problema? Qual è l'esigenza? Quali sono i punti critici? Quali sono le opportunità?

Descrizione della soluzione

Questa sezione del modello fornisce una panoramica dell'approccio scelto per affrontare le sfide e cogliere le opportunità individuate. Illustra l'architettura e le funzionalità di una possibile soluzione basata sull'IA, comprese le fonti dei dati utilizzate, e spiega in che modo la soluzione consente agli utenti di risolvere i problemi sopra descritti o sfruttare le opportunità riscontrate.

- È consigliabile compilare questa sezione per ultima e utilizzare formulazioni generiche.
- Nella fase di perfezionamento, è opportuno definire congiuntamente la soluzione «migliore».

Valore aggiunto e benefici

Questa sezione del modello illustra gli effetti positivi derivanti dall'attuazione del caso d'uso, compresi i vantaggi diretti e indiretti apportati ai destinatari interni ed esterni. I benefici possono consistere in aumenti di efficienza, risparmi sui costi, nuove idee, migliori prestazioni a favore dei clienti o nuove opportunità commerciali.

- Qual è il valore aggiunto realmente determinante?
- Il valore aggiunto può assumere diverse forme: minori risorse impiegate, miglioramento della qualità, maggiore efficienza, innovazione, nuove opportunità, trasparenza e fiducia.

Dispendio, risorse necessarie e possibili ostacoli all'attuazione

Questa sezione descrive il dispendio stimato e le risorse necessarie per realizzare il caso d'uso (budget espresso in posti a tempo pieno). Evidenzia inoltre eventuali ostacoli all'attuazione, come prescrizioni, restrizioni tecniche, esigenze normative o la necessità di apportare modifiche ai flussi di lavoro.

- È consigliabile concentrarsi sulle risorse e sugli ostacoli principali: quali sono i tre elementi più rilevanti?
- È opportuno anche indicare i punti ancora incerti, ad esempio: i dati presenti nel sistema XY sono della qualità necessaria?

Destinatari

Questa sezione del modello definisce chi trae maggior beneficio dall'attuazione del caso d'uso, includendo gruppi specifici di utenti, divisioni interne, clienti e partner. È fondamentale garantire che le esigenze e le aspettative degli utenti finali siano prese in considerazione in modo adeguato.

- È consigliabile individuare le parti interessate più importanti (3-4 al massimo).

C.1.4. Altri esempi di casi d'uso dell'IA nel settore pubblico

- Banca dati dei progetti della CNAI ([LINK](#))
- Elenco dei progetti del gruppo di approfondimento machine learning ([LINK](#), non accessibile pubblicamente, disponibile solo per i membri del comitato di coordinamento per la scienza dei dati & l'IA dell'ADS)

C.2. Perfezionamento e priorizzazione dei casi d'uso dell'IA

C.2.1. Obiettivi

- Elaborare un portafoglio dei casi d'uso ordinati in base alle priorità.
- Ottenere l'autorizzazione ad attuare un primo caso d'uso.

C.2.2. Domande di controllo per il perfezionamento e la priorizzazione di un caso d'uso

1. **Condizioni quadro**
 - Il caso d'uso è coerente con la visione e i principi della strategia per l'utilizzo dell'IA?
 - Il caso d'uso soddisfa i requisiti stabiliti dalla governance dell'IA?
 - Il caso d'uso soddisfa i requisiti legali?
 - Le tecnologie e i fornitori di soluzioni a cui si prevede di far capo sono affidabili?
2. **Valore aggiunto**
 - Quali processi possono essere migliorati?
 - Quali esigenze degli utenti vengono soddisfatte?
 - Quali sono i dati quantitativi? (dimensione del gruppo di destinatari, frequenza d'uso, costi...)
3. **Dispendio**
 - Quali varianti tecniche sono disponibili?
 - È possibile utilizzare servizi standard?

- È possibile sfruttare l'infrastruttura esistente?
- 4. **Fattibilità**
 - I dati necessari sono di qualità sufficiente?
 - Quali ostacoli tecnici devono essere superati?
 - Quali ostacoli legati all'organizzazione devono essere superati?
 - Come si può garantire l'adozione della soluzione?
- 5. **Generalizzabilità**
 - È possibile riutilizzare parti di questo caso d'uso per definirne altri in futuro?
- 6. **Responsabilità**
 - Chi finanzia l'attuazione e l'esercizio?
 - Chi è responsabile dell'attuazione?
 - Chi è responsabile dell'esercizio?
 - Chi è responsabile della gestione del cambiamento e della formazione degli utenti?
- 7. **Rischi**
 - Si veda l'*allegato B.4 Domande importanti e criteri esemplificativi per classificare i rischi legati ai casi d'uso dell'IA*.

Per effettuare un confronto quantitativo e la prioritizzazione definitiva dei casi d'uso può essere utile definire e assegnare un punteggio ad ogni categoria.

C.3. Possibilità di finanziamento dei casi d'uso dell'IA

Nella propria organizzazione

- Verificare se progetti già esistenti che dispongono di un budget residuo possano essere resi più efficienti grazie all'utilizzo dell'IA.
- Formulare nuove richieste di progetto mettendo in evidenza il chiaro potenziale di risparmio.
- Costituire un gruppo interno dotato di un budget stanziato per testare i casi d'uso dell'IA.

In collaborazione con altre organizzazioni

- Nel quadro del coordinamento e del confronto con altre organizzazioni attraverso l'ADS, verificare le opportunità di collaborazione e la possibilità di riutilizzare soluzioni esistenti. Seguono alcuni esempi.
- Possibilità di finanziamento di progetti di digitalizzazione della Confederazione attraverso il Settore TDT della Cancelleria federale, prevista solo per progetti federali ([LINK](#), disponibile in tedesco e in francese).
- Ricorso ad ambienti di sperimentazione sicuri («sandbox») messi a disposizione da organizzazioni sovraordinate, ad esempio l'«Innovation-Sandbox für Künstliche Intelligenz» del Cantone di Zurigo ([LINK](#), disponibile in tedesco).
- Programmi d'incentivazione per progetti universitari (ad es. Innosuisse), che possono offrire opportunità di collaborazione.
- Partecipazione ai bandi di concorso nazionali dello «Swiss Data Science Center» ([LINK](#), disponibile in inglese).

D. Documenti e modelli

D.1. Modello con esempio di un caso d'uso

Scheda informativa caso d'uso 1: Safe GPT – un chatbot interno e si-

Responsabile del caso d'uso: Sig. AI, Divisione XY7
Status del caso d'uso: presentato / discusso / prioritizzato



Sfide e opportunità

Numerose attività amministrative di routine basate su testi (ad es. elaborazione di riassunti, traduzioni, stesura di documenti) sono molto onerose in termini di tempo e di risorse. Gli strumenti basati sull'IA disponibili finora non sono adeguati per motivi di sicurezza e di protezione dei dati. Un chatbot interno all'Amministrazione federale sicuro e basato sull'IA permetterebbe di migliorare in modo significativo l'efficienza e la qualità di queste



Descrizione della soluzione

- Un chatbot basato sull'IA (ad es. un modello GPT), utilizzato esclusivamente sui server interni dell'Amministrazione federale o sul cloud svizzero certificato, aiuterebbe i collaboratori nelle attività quotidiane che richiedono l'elaborazione di un testo, garantendo la protezione dei dati e l'integrazione nei sistemi in uso.



Valore aggiunto e benefici

- Risparmio di tempo significativo e standardizzazione delle attività di routine.
- Protezione dei dati sensibili.
- Accesso immediato all'IA per tutti i collaboratori.



Destinatari

- Tutti i collaboratori dell'Amministrazione federale.
- Responsabili IT e incaricati della protezione dei dati.
- Superiori (per il controllo e l'autorizzazione).



Dispendio, risorse necessarie e possibili ostacoli all'attuazione

- Dispendio e risorse necessarie: creazione di una struttura IT sicura, adeguamento del chatbot ai requisiti delle autorità e supporto continuo da parte del settore IT e dei reparti specialistici.
- Ostacoli all'attuazione: verifica del rispetto della protezione dei dati, integrazione nei sistemi esistenti e formazione dei collaboratori.